Sprint0V2

Introduzione

Il goal dello SprintO

Lo Sprint0 si concentra sull'analisi dei requisiti forniti dal committente, riportando dettagli e chiarimenti circa il TemaFinale23, al fine di eliminare eventuali ambiguità.

Successivamente, si può procedere delineando la struttura complessiva dei macrocomponenti.

A conclusione dello Sprint0, verrà definito un piano di lavoro che schedulerà gli Sprint successivi.

Requisiti

I requisiti sono descritti dal committente nel documento: LINK https://github.com/anatali/issLab23/blob/main/iss23Material/html/TemaFinale23.html

Analisi dei requisiti

Il committente fornisce la documentazione dell'ambiente WEnv in VirtualRobot23. Questo è rappresentato da una stanza a pianta rettangolare, delimitata da pareti non oltrepassabili e comprensiva di vari ostacoli fissi in varie posizioni.



Al suo interno è possibile pilotare un DDR robot di forma circolare (documentazione a VirtualRobot23) che risulta possibile muovere in accordo a due modalità :

- Modalità a step: il robot ricopre piccoli spazi di lunghezza configurabile (dato il parametro steptime) a ogni passo.
- Modalità a sprint: il robot procede finché non incontra un ostacolo, e si ferma.

In assenza meccanismi per la misurazione delle distanze nella service area e dopo una discussione con il committente, si considera come unità spaziale la dimensione fisica RU del TRANSPORT TROLLEY fornito dal committente, misurabile in step di durata fissata. La Service area pertanto può essere modellato come uno spazio rettangolare bidimensionale di dimensioni SA_HXRU e SA_WXRU.

Ogni posizione nella scena è identificata da un insieme di coordinate (x,y). Per semplicità indichiamo come origine della **Service area** l'angolo in alto a sinistra, asse x e y corrispondenti rispettivamente alla parete superiore e di sinistra.

Definiamo le seguenti sottoaree come insieme di coordinate:

```
    Home.area: {(0,0)}
    ColdRoom.area: {(4,1),(5,1),(4,2),(5,2)}
    Indoor.area: {(0,4)}
    Port.area: {(4,3),(5,3)}
```

```
|H, 1, 1, 1, 1, 1, 1 | Y0

|1, 1, 1, 1, C, C, 1 | Y1

|1, 1, 1, 1, C, C, 1 | Y2

|1, 1, X, 1, P, P, 1 | Y3

|I, 1, 1, 1, 1, 1, 1 | Y4

|-, -, -, -, -, -, - | Y5

X0 X1 X2 X3 X4 X5 X6
```

Da requisiti ColdRoom è inoltre caratterizzato da una quantità massima di carico e di conseguenza anche una quantità attuale.

Modelliamo ColdRoom con questi due campi:

- **ColdRoom.maxStorage** come un numero intero positivo con un valore all'inizializzazione del sistema
- ColdRoom.currentStorage come un numero intero inizialmente con valore 0, in ogni momento <= ColdRoom.maxStorage

TRANSPORT TROLLEY: entità logica capace di spostarsi nella **Service area**. Fornisce le interfacce logiche al sistema per pilotare un DDR robot, è attiva e nella nostra architettura figura pertanto come un **attore**.

DDR ROBOT: entità attiva che implementa le azioni logiche del transport trolley Il commitente ha fornito un software che dispone un interfaccia BasicRobot per modellare il DDR-ROBOT

https://github.com/anatali/issLab23/tree/b04de6a7f33fcfabaf93f9e06b46feb31931fa83/unibo.basicrobot23

L'interazione avviene per mezzo di scambio di messaggi con questi formati su un'architettura potenzialmente distribuita e pertanto lo indichiamo come un **attore** su contesto **External**.

System basicrobot23

Dispatch cmd : cmd(MOVE) //MOVE=w|s|d|a|r|l|h

Dispatch end : end(ARG)

Request step : step(TIME)
Reply stepdone : stepdone(V)

Reply stepfailed : stepfailed(DURATION, CAUSE)

Event sonardata : sonar(DISTANCE) //percepito da

sonarobs/engager

Event obstacle : obstacle(X)

Request doplan : doplan(PATH, STEPTIME)

Reply doplandone : doplandone(ARG)

Reply doplanfailed : doplanfailed(ARG)

Dispatch setrobotstate: setpos(X,Y,D)

Dispatch setdirection : dir(D) //D =up|down!left|right

Request engage : engage(CALLER)
Reply engagedone : engagedone(ARG)
Reply engagerefused : engagerefused(ARG)

Dispatch disengage : disengage(ARG)

Event alarm : alarm(X)
Dispatch nextmove : nextmove(M)
Dispatch nomoremove : nomoremove(M)

//Endosimbiosi di robotpos

Request moverobot : moverobot(TARGETX, TARGETY)

Reply moverobotdone : moverobotok(ARG)

Reply moverobotfailed: moverobotfailed(PLANDONE, PLANTODO)

ColdStorageService è l'entità che racchiude il core business dell'intero sistema. Dovendo interagire con componenti in un sistema distribuito è necessario che sia modellato come **attore**

ColdRoom potrebbe essere modellato come un **POJO** all'interno del ColdStorageService, ma si è scelto di modellarlo come **attore** per i seguenti motivi:

- ColdStorageService avrebbe troppe responsabilità e quindi deleghiamo la responsibilità in un componente attore separato (principio di singola responsabilità)
- Separiamo la logica di dati dalla logica di business

ServiceAccessGUI è un entità responsabile di interagire con l'utente umano e di inviare messaggi con il ColdStorageService. Dovendo inviare messaggi ad altri componenti modelliamo ServiceAccessGUI come un **attore**

ServiceStatusGUI è un entità responsabile di interagire con l'utente umano e di inviare messaggi con il ColdStorageService e la ColdRoom. Analogamente al ServiceAccessGUI deve essere modellato come **attore**

I requisiti introducono inoltre due componenti attive, vale a dire un **Sonar** e un **Led**, destinati alla distribuzione su un nodo fisico potenzialmente indipendente dal resto del sistema. Questi seguono il comportamento generale di un **alarm device** il primo e **warning device** il secondo.

Un alarm device è caratterizzato da un numero reale positivo **DLIMIT** e dalla variabile **CurrentDistance**, misurata a cadenza regolare. (Se questa risulta minore di **DLIMIT**, sarà necessario notificare l'**evento** al transport trolley per l'arresto...analisi del problema)

Un warning device associa la posizione del transport trolley ad un determinato comportamento per la notifica (blink nel caso di un Led).

Entrambi i device sono per il momento descritti nell'ottica di un comportamento **locale**, sul medesimo nodo logico e fisico, destinando ai futuri sprint eventuali distribuzioni su architettura distribuita. I dettagli implementativi verranno sviluppati solamente dallo sprint 2.

Macro componenti

I Macro-Componenti del sistema sono dunque:

- ColdStorageService
- ColdRoom
- TransportTrolley
- BasicRobot
- ServiceStatusGUI
- ServiceAccessGUI
- AlarmDevice

WarningDevice

Architettura logica

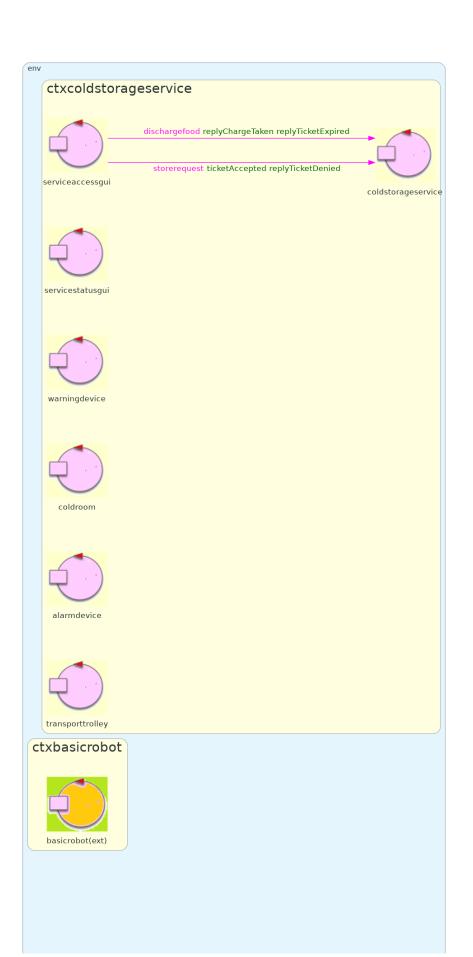
Messaggi:

Request storerequest : storerequest(FW)

Reply ticket_accepted :ticket_accepted(TICKETNUMBER)

Reply replyTicketDenied: ticketDenied(ARG)

Request dischargefood : dischargefood(TICKETNUM)
Reply replyChargeTaken : replyChargeTaken(ARG)
Reply replyTicketExpired: replyTicketExpired(ARG)



Piano di Test

Link:

https://github.com/hjcSteve/coldStorageService/blob/main/sprint0/sprint0V1/test/it/unibo/ctxcoldstorageservice/MainCtxcoldstorageserviceKtTest.kt

Scenario di Test 1: Richiesta con Cold Room Vuota

Scenario di Test 2: Richiesta con Cold Room Piena

Scenario di Test 3: Ticket accettato per richiesta di scarico

Scenario di Test 4: Ticket rifiutato in quanto scaduto

Piano di lavoro

Si è valutato di suddividere il sistema in 5 step di avanzamento

Sprint 1

Obiettivo:

- Prototipo del coldStorageService (corebusiness del sistema)
- Prototipazione interazione con le GUI
- Dettaglio interazione con il DDR
- · Architettura dettagliata

TEMPO STIMATO: 36h di lavoro/uomo

Sprint 2

Objettivo: Service Access GUI

TEMPO STIMATO: 30h di lavoro/uomo

Sprint 3

Obiettivo: Service Status GUI

TEMPO STIMATO: 24h di lavoro/uomo

Sprint 4

Obiettivo: Contesto raspberry

TEMPO STIMATO: 12h di lavoro/uomo

Lo sprint 2, 3 e 4 possono essere realizzati in parallelo.

Componenti Gruppo

By Stefano Jin Cheng Hu, email: stefanojin.hu@studio.unibo.it

By Anna Vandi, email: anna.vandi@studio.unibo.it

By Alessandro Fiorni, email: alessandro.fiorini7@studio.unibo.it

Git Repo: https://github.com/hjcSteve/coldStorageService